



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA “DUCA DEGLI ABRUZZI”

Via M. Merlin, 1 – 35143 PADOVA – Tel. 049.8685455 – Telefax 0498685390 Cod. fisc.: 80014540282

ITAS Duca degli Abruzzi via M. Merlin, 1 PADOVA (tel. 049.8685455) - IP.AG.AM. San Benedetto da Norcia via Cave, 172 PADOVA (tel. 049.620.274)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale della riunione del 30 Marzo 2015

Il giorno 30 del mese di Marzo dell'anno 2015, alle ore 17.30 presso la stanza adiacente alla presidenza nella sede dell'I.I.S. “Duca degli Abruzzi”, si riunisce, previa regolare convocazione del 2015, il CDI, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Situazione azienda;
2. Iniziativa “Porte aperte”;
3. Varie ed eventuali.

Ad inizio seduta risultano assenti il i consiglieri: il prof. MAGGINI Nicola; gli allievi: BORDIN Michele, NIERO Giacomo, PINAFFO Davide.

Nominativo	Presente	Assente
BOTTARO ANNA	x	
ANTONUCCI CHIARA	x	
CAODURO BENIAMINO	x	
DE VITO ANTONIETTA	x	
MAGGINI NICOLA		x
MASTROMARINO ANTONIO	x	
SIMEONE GIANCARLO	x	
TALAMI GIOVANNI	x	
VALENTINI PATRIZIA	x	
BIANCO ANNAMARIA	x	
FORASACCO DANIELA	x	
GREGO ALESSANDRO	x	
SANDONÁ GAETANO	x	
CURSOLINO PALMINA	x	
SCRICCO MARIELLA	x	
BORDIN MICHELE		x
NIERO GIACOMO		x
PINAFFO DAVIDE		x
PORCELLATO ANDREA	x	

Oltre ai consiglieri ed alla DSGA, signora Pengo Marilena, alla seduta sono presenti la prof.ssa Molari Paola, il prof. Vincenzo Volini ed il prof. Lorenzo Crise, nelle loro qualità, rispettivamente, di responsabile delegata all'azienda del Duca degli Abruzzi, del settore vacche e del settore cavalli.

Presiede la Presidente del C.d.I. signora Annamaria Bianco, verbalizza il prof. Antonio Mastromarino.

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara la seduta aperta.



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA “DUCA DEGLI ABRUZZI”

Via M. Merlin, 1 – 35143 PADOVA – Tel. 049.8685455 – Telefax 0498685390 Cod. fisc.: 80014540282

ITAS Duca degli Abruzzi via M. Merlin, 1 PADOVA (tel. 049.8685455) - IP.AG.AM. San Benedetto da Norcia via Cave, 172 PADOVA (tel. 049.620.274)

La Dirigente scolastica, Prof.ssa Anna Bottaro, dà lettura del verbale del Consiglio d'Istituto del 12 marzo 2015. Il Consiglio approva il verbale della seduta precedente.

1° punto

Situazione azienda;

Prende la parola la Dirigente Scolastica prof. Anna Bottaro ed informa sulla attività svolta presso l'Università di Padova circa la possibilità di collocare provvisoriamente nell'azienda universitaria, a Legnaro, i cavalli della nostra scuola. Riporta che il responsabile dell'Università, dopo aver posto una serie di quesiti ed ottenuto le relative risposte, ha dichiarato di non poter tenere i cavalli. Ha addotto due ragioni: la scarsità di personale e le possibili interferenze tra i nostri studenti e quelli dell'università. (si allega copia della comunicazione intercorsa).

Riguardo altre possibili sistemazioni, la DS riferisce che l'azienda "Lungargine" ha risposto di non aver spazio per ospitare i nostri cavalli; con l'azienda di "via Penghe", che chiedeva una serie di informazioni prima di poter decidere, la questione è rimasta in sospeso.

Provvisoriamente i cavalli sono sistemati sotto la tettoia precedentemente occupata dai manzi, qui a scuola. Il sottoscritto ha chiesto se tale soluzione tecnica sia stata approvata dal responsabile della sicurezza dell'istituto.

E' stato sottolineato da più voci, tra i responsabili dell'azienda presenti, che è una sistemazione provvisoria.

Prende la parola il prof. Crise. Questi afferma di provare imbarazzo per il fatto che la questione cavalli sia stata sollevata, tanto più nel periodo in cui era assente dalla scuola.

La Presidente del C.d.I. si inserisce nel discorso affermando, verso il prof. Crise, che l'intento del Consiglio è quello di trovare una soluzione alla sistemazione dei cavalli in un riparo che sia tecnicamente conforme alle norme di sicurezza. Resta la necessità di verificare se la soluzione attuale sia "a norma".

La prof.ssa Molari sottolinea che quella attuale è una soluzione molto provvisoria.

La D.S., riguardo al passato, afferma di meravigliarsi che sia stata adottata una soluzione tecnica non "a norma".

Il prof. Crise descrive sommariamente come si realizzò la struttura esistente. In sostanza afferma che riguardo alle gravi carenze tecniche emerse oggi, esse sono da ricondursi a responsabilità della ditta esecutrice, in misura principale, ed a scelte amministrative fatte dal preside Grossele: "*il preside Grossele ha curato l'aspetto burocratico-amministrativo di tale esecuzione, che comprende i controlli, e le relazioni intercorse con la Cassa di Risparmio, principale finanziatrice dell'opera.*"

Il prof. Crise continua il suo intervento elencando i meriti dell'attività cavalli.

La pro.ssa Valentini nota però che tale attività assorbe notevoli risorse.

Il prof. Crise sottolinea che la costruzione della nuova stalla a spese della provincia è avvenuto anche in virtù del prestigio che l'attività cavalli ha contribuito a dare alla scuola; continua evidenziando che riguardo al personale addetto ai cavalli è necessario l'impiego di una sola persona per qualche ora al giorno; che gli introiti per questa attività potrebbero essere più consistenti, ma che a questo scopo sarebbe necessario più



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA “DUCA DEGLI ABRUZZI”

Via M. Merlin, 1 – 35143 PADOVA – Tel. 049.8685455 – Telefax 0498685390 Cod. fisc.: 80014540282

ITAS Duca degli Abruzzi via M. Merlin, 1 PADOVA (tel. 049.8685455) - IP.AG.AM. San Benedetto da Norcia via Cave, 172 PADOVA (tel. 049.620.274)

personale; infine rende noto che il suo compenso annuale come responsabile del settore è di 1000 euro l'anno.

Su quest'ultima affermazione la D.S. ribatte che tutti i docenti della scuola che svolgono attività aggiuntive lavorano per pochi soldi, che tale impegno è semplicemente dovuto all'amore per la scuola. Riafferma che l'urgenza presente è stabilire dove collocare i cavalli.

La Presidente del C.d.I. sottolinea che le scelte del Consiglio in questo frangente non sono un attacco personale, ma una esigenza di responsabilità e che l'obiettivo auspicabile è pervenire ad una soluzione condivisa, ma regolare.

Prende la parola il prof. Caoduro. Egli afferma che la questione cavalli ha due nodi importanti. Il primo è l'abuso edilizio che rende impossibile mantenere i cavalli nella vecchia sistemazione e ne rende indispensabile una nuova: *“l'abuso edilizio non sappiamo perché è successo, ma è successo, è una situazione di fatto a cui bisogna rimediare”*; il secondo riguarda la gestione del bilancio della scuola: *“se i soldi della regione non arrivano il disavanzo è alto”*. Conclude affermando che gli errori del passato non devono gravare sulle tasche dei ragazzi.

Il prof. Crise riporta che il Presidente della regione e l'Assessore competente (gli) hanno assicurato che nel bilancio della regione c'è un articolo nel quale è previsto questo stanziamento, ma ritiene che tale bilancio prima delle elezioni non sarà approvato.

La D.S. afferma di aver posto un quesito agli uffici regionali riguardo a tale stanziamento, ma la risposta ricevuta nulla dice di quei soldi.

Il prof. Crise afferma che la sistemazione proposta è provvisoria e che esiste una iniziativa in fase di concretizzazione: una proposta di attività in collaborazione con la nostra scuola della cooperativa *Attivamente*, da realizzare sul delta del Po con l'uso dei cavalli.

La D.S. insiste affermando che la scuola non ha soldi e vi sono tutta una serie di cose da fare.

Prende la parola la prof.ssa Molari. Ella dice di voler rispondere ai rilievi del sig. Grego sulle spese mediche. Chiarisce che a causa di un errore di trascrizione si è imputata all'anno 2014 una fattura che andava contabilizzata nel 2013, che tale errore ha determinato su quella voce del bilancio un valore alto nel 2014 e di conseguenza una errore nelle previsioni di spesa per il bilancio 2015.

Ella continua affermando che l'obiettivo della azienda della scuola è quello di offrire agli studenti dell'istituto la più ampia gamma di possibilità per esperienze didattiche, che per questa ragione l'azienda opera necessariamente fuori dalla logica di una azienda privata; si cerca di perseguire un giusto equilibrio tra le esigenze didattiche e la parità di bilancio. Afferma che all'interno dell'azienda vi sono settori che rendono e che sono sempre in attivo, settori che hanno rendimenti alterni e settori sempre in perdita.

Continua il suo intervento nel dare alcune informazioni generali sulle caratteristiche



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA “DUCA DEGLI ABRUZZI”

Via M. Merlin, 1 – 35143 PADOVA – Tel. 049.8685455 – Telefax 0498685390 Cod. fisc.: 80014540282

ITAS Duca degli Abruzzi via M. Merlin, 1 PADOVA (tel. 049.8685455) - IP.AG.AM. San Benedetto da Norcia via Cave, 172 PADOVA (tel. 049.620.274)

dell’Azienda della scuola. Spiega che vi sono due filiere principali. La prima è la vitivinicola, settore strategico perché coerente con la vocazione del territorio, in questa attività sono coinvolti tutti gli studenti e i risultati sono buoni, cosa testimoniata anche dai riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni. Riferisce che il settore vitivinicolo è sempre in attivo: vi è un utile di 35-40.000 euro l’anno. Riporta che esso oggi ha una grave debolezza: dal 2011 non si investe più; bisognerebbe rilanciare il prodotto, promuoverlo, altrimenti potrebbe perdere attrattiva; è necessario comprare una serie di attrezzature, perché alcune mancano e altre sono vecchie. Afferma che fino ad oggi si è rimandato gli investimenti per mantenere in pareggio il bilancio dell’azienda: *“il settore ha fatto dei sacrifici”*.

La seconda filiera importante è quella cerealicola zootecnica, strategico anche questo settore; anche in queste attività tutti gli studenti fanno esercitazioni e anche in questo settore la scuola ha buona immagine pubblica: coppe, diplomi ecc.. Riguardo alla sua redditività in alcuni anni si è in pareggio in altre in perdita. I contributi PAC sono dovuti a questo settore, grazie ad essi il bilancio non si è mai in perdita.

Riguardo alla nuova stalla afferma che il manufatto ha elementi pregevoli, ma che sono necessari risorse aggiuntive per realizzare gli alloggiamento per i bovini giovani; tale stalla non ha riparo anti vento e ombra e per realizzare questi interventi, che sono urgenti, è prevista una spesa di 17.000 euro. Riferisce inoltre che le attrezzature agricole della scuola sono vecchie ed hanno bisogno di molta manutenzione.

Riguardo alla coltivazione chiarisce che a tale scopo sono destinate 32 ha; solo un operaio è abilitato a lavorare i terreni e alcune lavorazioni si è costretti ad affidarli a terzisti anche per ragioni tecniche.

Circa il personale riferisce che l’azienda ha 4 assistenti tecnici e 5 operai agricoli. Ella fa una disamina dei compiti del personale, sottolineando i vincoli nella selezione al momento dell’assunzione e nell’utilizzo. Riferisce che attualmente gli operai potrebbero occuparsi dei cavalli, ma gli stessi sono restii a farlo; solo una persona viene impegnata per qualche ora al giorno nella cura dei cavalli.

Riguardo al caseificio la prof.ssa Molari ritiene che sarà una attività impegnativa e che si prevede possa essere remunerativa; esso non è ancora attivo perché manca l’agibilità, *“questo non per nostra responsabilità”*. Anche qui si prevedono ulteriori spese.

Il sig. Grego prende la parola e dice che tutta la disamina svolta dalla la prof.ssa Molari è ragionevole, ma riguardo alla gestione del personale chiede se non sia il caso, quando necessario, fare una lettera di richiamo ai dipendenti che non eseguono il proprio lavoro con la necessaria diligenza. Riferisce, come esempio di disservizio, di essere venuto a conoscenza del fatto che i cavalli sono rimasti per due giorni senza acqua.

Più voci nel Consiglio evidenziano che il cancello di accesso alla stalla è sempre aperto, che bisogna chiuderlo. Gli insegnanti addetti spiegano che il cancello di accesso all’azienda è stato mantenuto aperto per consentire agli operai della ditta che sta eseguendo la ristrutturazione di parte dell’edificio di poter entrare ed uscire.

Si concorda che, a partire dai prossimi giorni, alla ditta sarà fornita una chiave del



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA “DUCA DEGLI ABRUZZI”

Via M. Merlin, 1 – 35143 PADOVA – Tel. 049.8685455 – Telefax 0498685390 Cod. fisc.: 80014540282

ITAS Duca degli Abruzzi via M. Merlin, 1 PADOVA (tel. 049.8685455) - IP.AG.AM. San Benedetto da Norcia via Cave, 172 PADOVA (tel. 049.620.274)

cancello e questo verrà tenuto chiuso.

Il sig. Grego continua il suo intervento affermando che non dovrebbe essere il veterinario a dover dare l'input all'azienda e che ci sono troppi interventi veterinari.

Per rispondere al rilievo prende la parola il prof. Volini. Egli riferisce che la ragione della presenza assidua del veterinario è da ricondurre al fatto che nell'azienda manca personale qualificato, perciò è necessarie impartire istruzioni univoche a chi non ha esperienza onde evitare che gli animali si ammalino; accade che in alcune occasioni, quando manca l'insegnante, il veterinario venga chiamato inutilmente. Conclude affermando che le cifre sulle spese per gli interventi veterinari non sono poi così lontani dai dati medi di settore.

Interviene la prof.ssa Molari evidenziando che una parte del problema malattia bovini è conseguenza del connesso problema colombi, che sottraggono mangimi in quantità notevole e creano sporcizia. Per la soluzione della presenza dei colombi si sono coinvolti la Provincia prima e poi il comune di Padova. Il comune ha mandato una ditta che ha messo una gabbia per la cattura dei colombi; ad oggi tale gabbia non è sufficiente, qualora tale tecnica si rivelasse efficace, bisognerebbe comprare un maggior numero di gabbie per una spesa 8000 euro, spesa indispensabile per il benessere degli animali.

Il prof. Volini evidenzia la necessità, quando viene progettato il POF, di procedere con una visione d'insieme e non in ordine sparso e che esso deve essere coerente con la realtà del territorio; rileva che l'azienda non è utilizzata al massimo delle sue possibilità dagli studenti, come sarebbe auspicabile. Afferma che gli studenti nella nostra azienda hanno la possibilità di fare esperienze e, per quegli studenti che hanno altre opportunità fuori della scuola, di confrontare le diverse esperienze. Lamenta che complessivamente l'orario di lezione prevede poche ore per la zootecnia e questo deprime le potenzialità formative acquisibili tramite l'azienda. Riguardo al giudizio complessivo che può essere dato sul suo settore, sottolinea che è necessario tener conto della complessità della gestione nel contesto di una scuola, e che comunque i risultati economici ottenuti dalla vendita del latte sono buoni.

Il sig. Grego insiste che il messaggio generale deve essere: *“attenzione alle spese in azienda”*.

La Presidente del C.d.I., data l'ora, invita a tirare le somme e decidere le priorità in considerazione delle esigenze dei vari settori.

Il prof. Caoduro fa presente le esigenze della azienda del S. Benedetto, in essa i settori *“funzionano”* ma hanno bisogno che siano investiti una parte dei ricavi; sottolinea l'esigenza di *“tarare la spesa”*. Dichiaro che in considerazione delle necessità di razionalizzazione emerse inviterà i responsabili del S. Benedetto a presentare le proprie richieste.

La DS sottolinea al Consiglio la grande disponibilità degli insegnanti responsabili di settore a svolgere attività extrascolastiche, manifestazioni ecc. con carico orario aggiuntivo non remunerato.

La DSGA, a proposito delle ristrettezze di bilancio, ricorda al Consiglio che tra le



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA “DUCA DEGLI ABRUZZI”

Via M. Merlin, 1 – 35143 PADOVA – Tel. 049.8685455 – Telefax 0498685390 Cod. fisc.: 80014540282

ITAS Duca degli Abruzzi via M. Merlin, 1 PADOVA (tel. 049.8685455) - IP.AG.AM. San Benedetto da Norcia via Cave, 172 PADOVA (tel. 049.620.274)

esigenze finanziarie inderogabili vi sono i nuovi oneri imposti dalle nuove procedure amministrative per il pagamento dell'IVA.

La prof.ssa Molari a proposito del costo relativamente alto sostenuto per le materie prime afferma che è difficile risparmiare sugli acquisti, in conseguenza dei vincoli amministrativi cui si è soggetti; l'azienda in questo aspetto manca totalmente della duttilità che è propria dell'operatore privato.

Ore 19.30 esce il prof. Talami.

Considerata l'ora tarda, si decide di interrompere momentaneamente la discussione sul primo punto e si passa al secondo.

2° punto
Iniziativa “Porte aperte”;

DELIBERA n° 193

Viene spiegata l'iniziativa che si propone di attuare nelle domeniche 10 e 17 maggio denominata “Porte aperte”: durante queste due domeniche la scuola si apre al territorio con una serie di attività di presentazione ed intrattenimento, allo scopo di promuoverne l'immagine. Si chiede al Consiglio di approvarla. L'iniziativa è approvato all'unanimità dei presenti.

Ore 20.00 esce l'allievo Porcellato.

Si torna a discutere della questione cavalli. La prof.ssa Molari avanza la possibilità di prelevare le risorse necessarie al settore dal bilancio dell'Istituto, facendo notare che i regolamenti di gestione economica consentono questa eventualità, qualora l'attività in deficit abbia valenza didattica.

La DSGS interviene insistendo nell'affermare che nel bilancio non ci sono soldi e fa presente che la voce di entrata più consistente, proveniente dalla tassa di iscrizione degli allievi, è motivata come contributo alle spese di laboratorio.

Interviene il sottoscritto evidenziando, sul piano procedurale, l'opportunità che in questa fase la discussione sia limitata ai soli consiglieri, anche considerata l'ampiezza ed il modo esauriente in cui i responsabili dell'azienda avevano relazionato. I professori, Molari, Crise e Volini escono dalla sala del consiglio. Continuando nel proprio intervento il sottoscritto sottolinea la necessità per gli allievi del biennio di svolgere attività di laboratorio, in considerazione delle caratteristiche specifiche del tipo di utenza che frequenta la nostra scuola; sottolinea quindi che la predisposizione di laboratori adeguatamente attrezzati è una priorità.

Il prof. Caoduro propone di mantenere la destinazione degli attuali stanziamenti.

La D.S. sottolinea l'opportunità di mantenere una coerenza negli investimenti e che i soldi dell'istituto siano impegnati per i laboratori di fisica, chimica e informatica, mentre al S. Benedetto siano confermati gli stanziamenti per l'acquisto delle nuove macchine per il parco. La D.S dichiara altresì di voler mantenere, con il consenso del Consiglio, la consueta l'autonomia decisionale per le piccole spese.

Riguardo al problema cavalli si conferma la decisione dello scorso Consiglio di mantenere un periodo di attesa riguardo al da farsi, nell'eventualità che emergano possibili soluzioni positive.



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via M. Merlin, 1 – 35143 PADOVA – Tel. 049.8685455 – Telefax 0498685390 Cod. fisc.: 80014540282

ITAS Duca degli Abruzzi via M. Merlin, 1 PADOVA (tel. 049.8685455) - IP.AG.AM. San Benedetto da Norcia via Cave, 172 PADOVA (tel. 049.620.274)

Il sig. Sandonà suggerisce l'acquisto e posizionamento di capottine per mettere i cavalli al riparo: si tratterebbe di una spesa relativamente piccola, per un manufatto facile da realizzare e sarebbe adeguato allo scopo.

Il sottoscritto sottolinea l'esigenza di ottenere per questa soluzione l'approvazione del responsabile della sicurezza.

La D.S. riprende la proposta di transennare la tettoia e posizionare i cavalli provvisoriamente dove erano collocate le manzette, ma da parte di vari consiglieri, il sottoscritto, Valentini, Bianco, si insiste sulla necessità di ottenere il previo parere favorevole del responsabile della sicurezza.

Terminato l'esame dei punti iscritti all'O.d.g. la seduta è tolta alle ore 20.30.

SEGRETARIO VERBALIZZANTE

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Prof. Antonio Mastromarino

Annamaria Bianco